

VALUTAZIONE COMPARATIVA

per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di I fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia (bandita con D.R. n. 193 del 3 ottobre 2002 - avviso pubblicato nella G.U. 4° serie speciale, n. 81 dell' 11 ottobre 2002)

Stampa dell'Università degli Studi di Perugia con protocollo di entrata del 14/11/2003 nr. 0059681 e codice a barre.

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione giudicatrice nominata dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia con proprio decreto n. 501 del 4 marzo 2003, pubblicato nella G.U., IV serie speciale, n. 21 del 14 marzo 2003, ed integrata in sostituzione di altro Commissario con D.R. n. 1444 del 29 luglio 2003, pubblicata in G.U., IV serie speciale n. 65 del 22 agosto 2003, per la valutazione comparativa a n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia - settore scientifico-disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro) - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, e composta da

- Prof. Maurizio CINELLI membro designato
Prof. Arturo MARESCA membro eletto
Prof. Mario RUSCIANO membro eletto
Prof. Giuseppe SANTORO PASSARELLI membro eletto
Prof. Antonio VALLEBONA membro eletto

La Commissione è stata autorizzata con rettorale n 50622 del 3 ottobre 2003 ad avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art. 4 comma 12 del D.P.R. 23.3.2000 n. 117, per la prima riunione, che si è svolta, per via telematica, il giorno 10 ottobre 2003.

La Commissione, presa conoscenza delle disposizioni di legge e regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha individuato il presidente nella persona del Prof. Mario RUSCIANO ed il segretario nella persona del Prof. Maurizio CINELLI.

La Commissione ha deliberato i criteri di valutazione di cui all'Allegato 1 del Verbale 1.

Il Prof. Maurizio CINELLI ha quindi comunicato agli altri Commissari l'elenco ufficiale dei candidati, trasmessogli in qualità di membro designato dagli uffici:

- Stefano BELLOMO
Maria Novella BETTINI
Siro CENTOFANTI
Michele CERRETA
Pasquale Roberto CHIECO
Alfonsina DE FELICE
Paolo PASCUCCI
Carlo PISANI
Simonetta RENGA
Antonello ZOPPOLI

I Commissari hanno dichiarato allora di non essere in rapporto di parentela o affinità sino al IV grado incluso con i candidati, e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c.

La Commissione prende atto che nel suddetto elenco figura il candidato Raffaele FOGLIA, il quale, essendo privo della qualifica di Professore associato, dovrà sostenere la prova didattica.

In considerazione di quanto sopra la Commissione fissa per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche e per l'assegnazione dell'argomento della prova didattica il giorno 13 novembre 2003, ore 9,30, presso il Dipartimento "A. Giuliani" della Facoltà di Giurisprudenza, dando atto che gli uffici sono già stati preavvertiti di detta data al fine del rispetto del termine di preavviso spettante al Candidato e dispone che la prova didattica venga sostenuta il giorno successivo, 14 novembre, allo scadere delle 24 ore dalla consegna dell'argomento stesso.

La Commissione fissa, altresì la data del 13 novembre 2003 ore 11,00 per l'inizio delle operazioni delle valutazioni dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche di tutti i candidati.

La Commissione si è poi riunita presso il Dipartimento per gli Studi Giuridici "A. Giuliani" della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia nel giorno 13 novembre 2003 per l'espletamento della valutazione comparativa.

Nel corso della seduta la Commissione ha provveduto a sottoscrivere originale del verbale della riunione preliminare, svolta per via telematica.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, ha iniziato la verifica dei nomi dei candidati; ha altresì constatato che sono pervenute le rinunce di cui al verbale 2.

La Commissione prende atto che sono pervenute le rinunce dei candidati: Maria Novella BETTINI, Michele CERRETA, Pasquale Roberto CHIECO, Alfonsina DE FELICE, Raffaele FOGLIA, Antonello ZOPPOLI. Stante la rinuncia dell'unico candidato non professore associato, la Commissione prende atto che non è necessario procedere alla prova didattica.

La Commissione ha provveduto quindi a verificare per ciascun candidato l'ammissibilità alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati, ai sensi dell'art. 3 del bando.

La Commissione ha effettuato quindi la valutazione dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati.

Al termine del lavoro di esame, il Presidente ha invitato i commissari ad esprimere i giudizi individuali sui candidati.

Successivamente, per ciascun candidato, dopo ampia ed esauriente discussione, sono stati espressi dalla Commissione i giudizi collegiali.

I giudizi individuali e collegiali sono riportati nell'Allegato 1 al verbale 3.

La Commissione ha proceduto quindi alla valutazione comparativa dei candidati, in conformità ai criteri di massima prestabiliti e, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 - comma 13 - del D.P.R. 117/2000, con deliberazione assunta a maggioranza, ha individuato quali idonei, nella valutazione comparativa per un posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/O7 (Diritto del Lavoro) della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia i seguenti candidati, elencati in ordine alfabetico:

Stefano BELLOMO nato a Roma il 6 aprile 1967

Paolo PASCUCCI nato a Pesaro il 29 novembre 1954

La Commissione ha proceduto, quindi, alla stesura della presente relazione riassuntiva dei lavori svolti.


Al termine delle operazioni concorsuali la Commissione ha trasmesso al Magnifico Rettore ed al Responsabile del procedimento la presente relazione, unitamente agli atti della valutazione comparativa, per gli adempimenti successivi.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto seduta stante *alle ore 12,30*

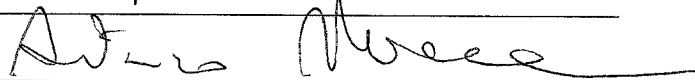
Perugia, 13 novembre 2003

LA COMMISSIONE:

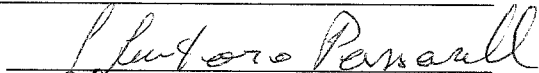
Prof. Mario RUSCIANO Presidente



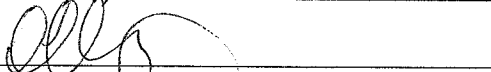
Prof. Arturo MARESCA Membro



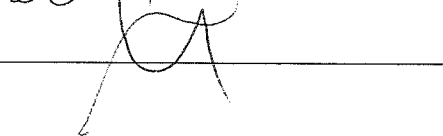
Prof. Giuseppe SANTORO PASSARELLI Membro



Prof. Antonio VALLEBONA Membro



Prof. Maurizio CINELLI Segretario



VALUTAZIONE COMPARATIVA
per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di I fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia
(bandita con D.R. n. 193 del 3 ottobre 2002 - avviso pubblicato nella G.U. - 4° serie speciale - n. 81 dell' 11 ottobre 2002)

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 3

**Giudizi individuali dei Commissari
sul curriculum complessivo, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati**

CANDIDATO: STEFANO BELLOMO

Giudizio Commissario: prof. Antonio VALLEBONA

Il candidato presenta una monografia in edizione definitiva (Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva, Giappichelli, 2002), mentre quella in edizione provvisoria (Disciplina dell'orario nel lavoro privato e pubblico, Giappichelli, 2002) risulta allo stato iniziale.

Presenta, altresì, una trentina di altri scritti dal 1992 al 2002, che affrontano anche i temi delle eccedenze di personale e della cassa integrazione, del decentramento produttivo e della rappresentanza sindacale.

Le pubblicazioni sono quasi tutte collocate nelle riviste ADL, RGL e GI, oppure in opere collettanee (NLCC, Giappichelli).

La produzione del candidato si caratterizza positivamente per una apprezzabile continuità nel decennio e per adeguata rilevanza della collocazione editoriale. Nel complesso la produzione è di buon livello e denota padronanza di metodo e adeguata informazione.

Giudizio Commissario: prof. Maurizio CINELLI

La produzione scientifica del Candidato abbraccia argomenti vari relativi alla disciplina del rapporto di lavoro e alla disciplina delle relazioni sindacali, ed evidenzia la ricchezza di interessi del candidato e la sua capacità di muoversi con padronanza e maturità scientifica nei suddetti campi della materia. Delle due monografie, entrambe del 2002, rispettivamente su "Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva" e su "La disciplina dell'orario nel lavoro privato e pubblico", la prima si apprezza per ricchezza argomentativa e completezza di informazione e trattazione; la seconda, prodotta in versione non definitiva, consta, allo stato degli atti di una parte ancora esigua dell'intero, ma che lascia intravedere un impegno di ampio respiro.

Il Candidato presenta anche numerosi scritti minori (trentuno titoli tra articoli, note a sentenza, contributi ad opere collettanee e relazioni o interventi a convegni), tra i quali, oltre a quelli anticipatori delle trattazioni monografiche, si segnalano, per rigore metodologico, tratti di originalità e completezza di informazione, quelli sul picchettaggio (1995), sulla gestione delle eccedenze del personale (1996 e 1997), sullo sciopero (1996).

Tutte le pubblicazioni risultano inserite in collocazioni editoriali di importanza scientifica e di diffusione di rilievo.

Giudizio Commissario: prof. Arturo MARESCA

Il candidato Stefano Bellomo è attualmente professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, dalla quale è stato chiamato nel 2001 a seguito del conseguimento dell'idoneità presso l'Università di Macerata e dopo aver prestato servizio come ricercatore dal 1995 al 2001 nella Facoltà di Economia dell'Università de L'Aquila. Ha maturato una significativa esperienza didattica come titolare di corsi all'interno delle predette facoltà e come professore supplente di Diritto del Lavoro nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università della Tuscia negli anni accademici 2000/2001 e 2001/2002.

Partecipa con assiduità e in maniera attiva alle iniziative promosse dalla comunità scientifica, sia di rilevanza nazionale sia di ambito internazionale, come il seminario di Pontignano.

Presenta un nutrito insieme di lavori che toccano uno spettro di argomenti ampio, di rilievo significativo e, nella maggior parte dei casi, di spiccata attualità.

Nella sua produzione si riscontrano una adeguata padronanza del metodo di ricerca, un apprezzabile rigore di argomentazione giuridica, una pregevole attitudine all'elaborazione di soluzioni originali. Tali qualità emergono con particolare evidenza negli scritti di commento a discipline di recente emanazione, come il saggio in materia di clausole elastiche nel *part time* o i numerosi contributi dedicati alle recenti leggi in materia di mercato del lavoro, così come nei lavori di più ampio respiro, sia dal punto di vista storico sia sotto il profilo ricostruttivo, come quelli riguardanti l'orario di lavoro e la monografia su *Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva*, che analizza un tema tradizionalmente annoverato tra quelli di maggiore complessità sviluppandone la trattazione con estrema attenzione ai numerosissimi riferimenti dottrinali e giurisprudenziali, sforzo di sintesi e spunti di originalità.

Queste pubblicazioni offrono pertanto una significativa conferma delle doti già manifestate dal candidato nelle precedenti opere minori e dimostrano il raggiungimento della piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Giuseppe SANTORO PASSARELLI

Il candidato Stefano Bellomo è stato ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università de L'Aquila e successivamente, avendo conseguito nel gennaio 2001 l'idoneità nella procedura di valutazione comparativa per un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata, è stato chiamato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, presso la quale presta attualmente servizio. In precedenza è stato borsista della Scuola di specializzazione in Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma *La Sapienza* ed ha frequentato il Dottorato di Ricerca in Diritto del Lavoro Europeo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Catania. Ha svolto un'intensa attività didattica quale titolare di insegnamenti in Diritto del Lavoro, Diritto sindacale e Diritto della Sicurezza Sociale presso le Università de L'Aquila, di Perugia e presso l'Università della Tuscia.

La sua produzione scientifica denota un'accentuata operosità, una significativa continuità ed una considerevole varietà di interessi, avendo toccato numerosi temi sia di diritto del rapporto di lavoro sia di diritto sindacale.

Gli argomenti degli scritti presentati dal candidato spaziano dalla retribuzione (cui viene dedicata, oltre ad alcuni scritti minori, la monografia riguardante i rapporti tra l'art. 36 Cost. ed il contratto collettivo), all'orario di lavoro, ai licenziamenti individuali e collettivi, alle varie figure di contratti c.d. flessibili (a termine, a tempo parziale, con finalità formative ecc.) ai quali il candidato ha dedicato numerosi ed approfonditi contributi. Per quanto riguarda il diritto sindacale, il candidato è



autore di scritti in materia di rappresentanze sindacali aziendali e diritti sindacali, di sciopero e manifestazioni ad esso collaterali (picchettaggio), di contrattazione collettiva.

In particolare la monografia su retribuzione sufficiente e contratto collettivo si segnala per la completezza dell'indagine, per la ricostruzione storica, dalle origini, dell'istituto, nonché per gli spunti di originalità della proposta ricostruttiva.

Giudizio Commissario: prof. Mario RUSCIANO

Il candidato, attualmente professore associato di Diritto del lavoro nell'Università degli Studi di Perugia, presenta due lavori monografici e un numero cospicuo di lavori minori. La prima monografia, dal titolo "Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva", esprime un compiuto percorso di ricerca. L'esegesi dei principi contenuti nell'art. 36 Cost. e della previsione dell'art. 2099 c.c., si combina con un esame approfondito dell'applicazione dei medesimi tanto nella giurisprudenza quanto nella contrattazione collettiva. La seconda monografia, intitolata "La disciplina dell'orario nel lavoro privato e pubblico", sebbene ancora in versione non definitiva, affronta le molteplici implicazioni dell'orario di lavoro: dalle fonti di disciplina al lavoro straordinario; dal part-time alla riduzione dell'orario e ai problemi occupazionali. Accurata l'indagine sulla "durata massima" della giornata lavorativa, con opportuna attenzione ai più recenti sviluppi normativi e ai relativi problemi di legittimità costituzionale. Entrambe le monografie denotano solida capacità di analisi, soprattutto sistematica, dei fenomeni giuridici. I lavori minori, oltre a testimoniare varietà e continuità degli interessi scientifici (eccedenze di personale; licenziamento disciplinare; r.s.a.; decentramento produttivo, ecc.), confermano rigore e padronanza di metodo. L'insieme delle pubblicazioni rivela la raggiunta maturità scientifica del candidato, che merita una posizione preminente nella presente valutazione comparativa.

CANDIDATO: SIRO CENTOFANTI

Giudizio Commissario: prof. Antonio VALLEBONA

Il candidato, professore associato di Diritto della sicurezza sociale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia dal 1983 e per diversi anni supplente di Diritto del lavoro nella medesima Facoltà, presenta ai fini del concorso una monografia (Prescrizione e lavoro subordinato, ESI, 1987) ed una quarantina di altri scritti su vari temi distribuiti nel periodo dal 1971 al 2001.

Tali scritti sono collocati in opere collettanee o in importanti riviste.

La produzione del candidato, che si riduce nell'ultimo decennio a solo una decina di pubblicazioni, è apprezzabile per la chiarezza espositiva e la varietà tematica, ma si caratterizza prevalentemente come descrittiva del diritto vivente, senza particolari apporti innovativi.

Pertanto tale produzione non consente di affermare che il candidato abbia raggiunto la piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Maurizio CINELLI

Il Candidato presenta un'ampia e risalente produzione scientifica, tanto su temi relativi alla disciplina del rapporto di lavoro, che su temi di diritto sindacale e su temi di diritto previdenziale,



produzione che, seppur discontinua, si caratterizza per vastità di interessi, ricchezza e sistematicità argomentativi, originalità di spunti.

La monografia sulla prescrizione (1987) si segnala per capacità analitica, originalità di impostazione e ricchezza di informazione.

Gli scritti minori, sebbene spesso di taglio esegetico, ma tutti inseriti in collocazioni editoriali di importanza e diffusione scientifica di rilievo, confermano la capacità del candidato di affrontare con chiarezza, rigore e completezza temi anche complessi. Dopo la monografia del 1987, peraltro, sono mancati contributi scientifici di impegno atto a confermare il conseguimento della piena maturità scientifica del Candidato.

Giudizio Commissario: prof. Arturo MARESCA

Il candidato Siro Centofanti ha maturato una significativa esperienza didattica come professore associato di Diritto della Sicurezza Sociale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia.

Le sue pubblicazioni comprendono, oltre ad alcuni lavori minori apparsi a partire dall'inizio degli anni settanta e ad un saggio sul contratto di formazione e lavoro pubblicato nel 1984, un lavoro monografico sul tema della prescrizione nel rapporto di lavoro risalente al 1987 al quale hanno fatto seguito, dopo un certo intervallo di tempo, scritti dedicati a temi di interesse prevalentemente giurisprudenziale. Tra gli scritti riguardanti temi di maggiore ampiezza, rientrano quelli dedicati alla riforma del lavoro pubblico e più tardi al lavoro a tempo parziale ed al contratto di lavoro a tempo determinato.

Il lavoro monografico dedicato al tema della prescrizione nel lavoro subordinato presenta un buon livello di informazione ed esprime un disegno teorico caratterizzato da adeguata organicità.

Per quanto riguarda la restante parte delle pubblicazioni del candidato, va osservato come esse non offrano elementi di giudizio ai fini della valutazione di piena maturità scientifica, trattandosi di commenti critici agli orientamenti giurisprudenziali maturati su specifiche questioni applicative o di scritti finalizzati ad una prima illustrazione, seppur non privi di spunti interessanti, in occasione dell'entrata in vigore di nuovi provvedimenti legislativi.

Tale constatazione, unitamente a quella della discontinuità nello sviluppo della produzione scientifica esaminata, non permettono di formulare nei confronti del candidato un giudizio di piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Giuseppe SANTORO PASSARELLI

Il candidato Siro Centofanti è professore associato di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia. La sua produzione scientifica si colloca, nella sua parte più consistente, nel periodo intercorrente tra la metà degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta, risultando alquanto ridotta per quanto concerne il periodo successivo al 1993. Essa comprende un lavoro monografico edito nel 1987 su *Prescrizione e lavoro subordinato*, di taglio e contenuto eminentemente ricostruttivo dei trascorsi di tale istituto e delle sue prospettive di evoluzione, alcuni scritti di primo commento a provvedimenti legislativi in materia di "contratti flessibili", (contratto di formazione e lavoro nella legge n. 863 del 1984 e, più recentemente, contratto di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato dopo le seguenti riforme). La restante produzione del candidato riguarda questioni applicative (come ad es. la tutela del credito contributivo o il collocamento degli handicappati psichici) o problemi di rilevanza prettamente giurisprudenziale, come quelli ad es. in



materia di preavviso e impugnazione del licenziamento, di audizione del lavoratore nel procedimento disciplinare, di prova della malattia professionale.

Pertanto, all'esito di un esame complessivo non è possibile formulare un giudizio di piena maturità scientifica né sul piano della quantità della produzione scientifica del candidato, né dal punto di vista della continuità del suo impegno.

Giudizio Commissario: prof. Mario RUSCIANO

Il candidato è attualmente Professore Associato di Diritto della Sicurezza Sociale nella Fac. di Giurisprudenza dell'Univ. di Perugia. Presenta una quarantina di scritti minori, a cominciare dai primi anni '70, dedicati a vari temi e prevalentemente all'area dei licenziamenti. Presenta inoltre una monografia su "Prescrizione e lavoro subordinato" (risalente al 1987), nella quale tratta organicamente, e anche con qualche spunto originale, la complessa tematica della prescrizione, legando in modo appropriato la teoria generale dell'istituto alle peculiarità del medesimo nel lavoro subordinato. Il candidato si fa apprezzare per il metodo, ma non per la continuità della ricerca, che, specie negli ultimi anni, si è arrestata.

CANDIDATO: PAOLO PASCUCCI

Giudizio Commissario: prof. Antonio VALLEBONA

Il candidato, professore associato di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino dal 2001, in precedenza è stato ricercatore dal 1990 presso la medesima Facoltà ed ha ottenuto vari incarichi di insegnamento per supplenza.

Presenta ai fini del concorso una monografia in edizione definitiva (Tecniche regolative dello sciopero nei servizi essenziali, 1999, Giappichelli) ed una in edizione provvisoria (Stage e lavoro - La disciplina dei tirocini formativi e di orientamento - Giappichelli), che consta di circa settanta pagine.

Presenta, altresì, una cinquantina di altri scritti e interventi dal 1987 al 2002, in gran parte sul medesimo tema della monografia definitiva, sul telelavoro e sul lavoro pubblico. Di questi molti sono in opere collettanee e una dozzina sono note a sentenza pubblicate in GC o in RIDL. Invece le ulteriori 23 pubblicazioni definite dal candidato "brevi articoli ed opinioni", anch'esse quasi esclusivamente sui soliti temi dello sciopero nei servizi essenziali e del telelavoro, hanno una collocazione editoriale minore e sono meramente divulgative.

La produzione del candidato si caratterizza positivamente per una apprezzabile continuità di impegno nell'arco di circa quindici anni, ma è concentrata sui temi ricordati e, talvolta, si sofferma troppo sul dato metagiuridico.

Nel complesso la produzione, sia pure limitatamente ai temi trattati, denota chiarezza espressiva, buona informazione e padronanza di metodo, anche con tratti di originalità, che attestano il conseguimento della piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Maurizio CINELLI



Il Candidato presenta una vasta produzione scientifica articolata in due monografie, di cui una in edizione provvisoria, numerosi saggi, note a sentenza, commenti, interventi e relazioni a convegni, per un totale di settantatre titoli. Detta produzione scientifica che spazia nei vari ambiti della materia giuslavoristica, con una particolare attenzione alle problematiche di settori critici, quali quelli della autotutela collettiva, della formazione dei lavoratori, del telelavoro, dimostra la varietà di interessi del Candidato e, nel contempo, la sua capacità di salvaguardare la compattezza dei risultati e la lineare, rigorosa definizione delle singole ricerche.

In particolare, l'ampia monografia sulle tecniche regolative dello sciopero dei servizi essenziali (1999) si segnala per la lucida ricostruzione relativa ai soggetti e all'articolazione dell'azione sindacale. La monografia su stage e lavoro (2003), pur ancora non definitiva ma già ampiamente elaborata, si presta, già allo stato, ad una positiva valutazione, perché lascia intravedere ampiezza di visione, originalità di approccio, rigore metodologico e profonda conoscenza della materia.

Particolare apprezzamento meritano anche gli studi pubblicati in lingua straniera (Spagna, 1990 e 2000; Inghilterra, 1988, 1997, 1998 e 1999), nonché i risultati dell'opera prestata, individualmente o in collaborazione con altri, come curatore di volumi vari ("Itinerari di G. Vardaro", 1989; "Telelavoro e diritto", 1998; "Telelavoro nelle pubbliche amministrazioni", 1999; "Le metamorfosi del lavoro in Italia e a San Marino", 2000; "La nuova disciplina dello sciopero dei servizi essenziali", 2000).

Nel complesso il Candidato, per cultura, padronanza di metodo, rigore, chiarezza espositiva, mostra di aver conseguito la piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Arturo MARESCA

Il candidato Paolo Pascucci, ricercatore dal 1990 ed attualmente professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, ha maturato una significativa esperienza didattica presso l'Università di Urbino e l'università della Repubblica di San Marino. Partecipa attivamente all'attività congressuale e svolge regolarmente attività redazionale presso riviste specializzate.

Ad attestazione della sua produzione scientifica, il candidato presenta un numero considerevole di scritti che comprendono monografie, volumi a cura del candidato, articoli e note a sentenza pubblicate su riviste specializzate, oltre a numerosi altri contributi di contenuto divulgativo apparsi su pubblicazioni non aventi carattere specialistico.

Si tratta comunque di una produzione considerevole e caratterizzata da una buona continuità, anche se spiccatamente concentrata su un'area tematica relativamente contenuta che comprende tre argomenti, ossia lo sciopero nei servizi pubblici essenziali e, più recentemente, la disciplina dei tirocini formativi o *stage* ed il telelavoro.

I temi dello sciopero nei s.p.c. e degli *stages* sono sviluppati anche nelle due monografie depositate dal candidato, una in edizione definitiva (*Tecniche regolative dello sciopero nei servizi essenziali*), l'altra (*Stage e lavoro*) in versione provvisoria.

Nel primo di questi due lavori il candidato ha sviluppato in maniera distesa, svolgendo un'indagine di significativa completezza, caratterizzata da un adeguato rigore metodologico e non priva di spunti di originalità, numerosi profili della legge n. 146 del 1990, molti dei quali erano stati già affrontati, sebbene in forma meno diffusa ed approfondita, nei numerosi scritti precedenti dedicati allo stesso argomento.

Il secondo scritto monografico, anche se ancora incompleto, affronta un tema particolarmente impegnativo in quanto caratterizzato da una notevole frammentazione normativa, oggetto di recentissime innovazioni legislative e sinora poco trattato nella letteratura; lo svolgimento dimostra una profonda conoscenza dell'evoluzione normativa in materia di *stage* e tirocini formativi, rigore



argomentativo e consapevolezza dei profili di indagine maggiormente bisognosi di approfondimento, a riprova del raggiungimento di una piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Giuseppe SANTORO PASSARELLI

Il *curriculum* del candidato Paolo Pascucci denota un notevole impegno nell'attività didattica e di ricerca, svolte in prevalenza presso l'Università di Urbino, e nell'attiva partecipazione a convegni e seminari sia in Italia sia all'estero.

La sua copiosa produzione scientifica si è sviluppata con continuità, inizialmente entro un campo di indagine rappresentato dalle prospettive *de iure condendo* della regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali e, successivamente, dai punti critici e dai problemi applicativi della legge 12 giugno 1990, n. 146; argomenti ai quali il candidato ha dedicato buona parte delle pubblicazioni edite sino alla metà degli anni novanta.

In periodi più recenti l'attività di ricerca e di approfondimento del candidato si è indirizzata anche verso altre aree tematiche, quali il telelavoro, con particolare riferimento alla sua sperimentazione nelle PP.AA., e, da ultimo, i tirocini formativi e di orientamento o *stages*.

Anche la produzione monografica del candidato riflette tale successione. Le riflessioni compiute nel corso degli anni sui temi connessi allo sciopero nei s.p.e. hanno trovato compiuto sviluppo nel volume intitolato *Tecniche regolative dello sciopero nei servizi essenziali*, all'interno del quale il candidato ha ripercorso il processo formativo della legge n. 146 dimostrando una sicura padronanza del metodo di ricerca ed ha formulato alcune proposte ricostruttive con elementi di originalità in merito all'incidenza della nuova disciplina sulla concezione tradizionale del diritto di sciopero.

Successivamente, il candidato ha intrapreso la stesura di una seconda monografia su *Stage e lavoro*, in edizione non definitiva, nella quale il candidato ha iniziato a cimentarsi, dando prova di un arricchimento delle doti già evidenziate nelle precedenti opere, con un argomento che indubbiamente presenta profili di elevata difficoltà a livello sistematico.

Giudizio Commissario: prof. Mario RUSCIANO

Il candidato, dopo essere stato professore a contratto e ricercatore di Diritto del lavoro, è attualmente professore associato nell'Università degli Studi di Urbino. Presenta un'ampia produzione minore, dalla quale risultano varietà di interessi e continuità di impegno scientifico. Presenta inoltre due monografie, la seconda in edizione provvisoria. Nella prima, su "Tecniche regolative dello sciopero nei servizi essenziali", il candidato offre un'analisi sistematica ed originale della disciplina del conflitto nei servizi pubblici essenziali. Nella seconda monografia, su "Stage e lavoro", si ritrova un'indagine approfondita ed organica intorno ai complessi problemi della formazione dei lavoratori per il loro inserimento nel mercato del lavoro, che hanno implicazioni giuridiche (di competenza tanto del legislatore nazionale quanto di quello regionale) e di organizzazione economico-sociale. Per rigore di metodo, capacità espositiva e cultura, il candidato si colloca in posizione di spicco nella presente valutazione comparativa, avendo dato ampia prova di raggiunta maturità scientifica.



CANDIDATO: CARLO PISANI



Giudizio Commissario: prof. Antonio VALLEBONA

Il candidato, professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste dal 2002, in precedenza, dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto del lavoro nel 1987, è stato ricercatore confermato di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste dal 1995 e titolare dell'insegnamento di Pubblico impiego presso la Scuola di specializzazione in Diritto del lavoro della medesima Facoltà dal 1995, nonché professore a contratto per l'insegnamento di Relazioni industriali presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Reggio Calabria negli anni 1989/90 e 1990/1991. Già nel 1998 era stato ammesso alla prova orale dell'ultimo concorso nazionale per professore associato, conseguendo un favorevole giudizio. E' stato per molti anni componente del comitato di redazione del Giornale di diritto del lavoro e relazioni industriali.

Presenta ai fini del concorso una monografia in edizione definitiva, una monografia in edizione provvisoria e circa trenta altri scritti. La monografia definitiva è edita da Franco Angeli nella Collana di diritto del lavoro promossa dal prof. Giuseppe Pera.

Gli altri scritti sono pubblicati, tra l'altro, nelle riviste: Giornale di diritto del lavoro e relazioni industriali, Rivista italiana di diritto del lavoro, Giustizia civile, Il diritto del lavoro, Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni, Foro italiano, Lavoro e informazione, Giurisprudenza italiana, Massimario di giurisprudenza del lavoro, Quaderni di industria e sindacato, nonché nella Enciclopedia giuridica Treccani, negli Atti dei convegni AIDLASS, nel Commentario UTET diretto da F. Carinci, nei volumi collettanei Lavoro temporaneo (a cura di Liso e Carabelli), La nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali (a cura di Menghini - Miscione - Vallebona), Amministrazioni pubbliche, lavoro, processo (a cura di Dell'Olio e Sassani).

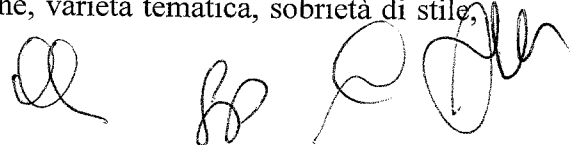
La monografia in edizione definitiva (La modificazione delle mansioni) è del 1996, quella in edizione provvisoria (Licenziamento e vita privata del lavoratore) è del 2001, mentre la restante produzione copre con continuità il ventennio dal 1983 al 2003.

La monografia "La modificazione delle mansioni" rivisita alla luce delle nuove esperienze un tema centrale della materia, dando conto con impegno severo di tutta la precedente elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, individuando i nodi problematici ed offrendo soluzioni sempre lucidamente argomentate con rigore metodologico e sensibilità sistematica, apportando in più punti il proprio originale contributo.

La monografia in edizione provvisoria su "Licenziamento e vita privata del lavoratore" affronta un tema assai impegnativo con assoluta padronanza di metodo e anticipa un'opera definitiva di importante rilievo sistematico.

Gli altri scritti consistono in una dozzina di ampi saggi, tre interventi a convegni AIDLASS, alcune corpose note a sentenza e altri contributi. Spaziano sull'intera materia riguardando molti argomenti diversi (controlli a distanza, ferie, lavoro e nuove tecnologie, licenziamento disciplinare, rapporto di formazione e lavoro, lavoro parasubordinato, reintegrazione per ingiusta detenzione, sanzioni nel lavoro temporaneo, criteri di scelta per la collocazione in mobilità, rappresentatività sindacale, sciopero, lavoro pubblico, processo del lavoro, tecniche della flessibilità), trattati sempre con buona informazione, chiarezza espositiva, attenzione esegetica e sistematica, rigore metodologico, con contributi originali sovente anche in relazione alla novità delle problematiche affrontate. Alla pluralità di interessi si accompagna la distribuzione della produzione sulle più importanti riviste e la collaborazione in opere collettanee riferibili a scuole diverse.

In conclusione il candidato, ormai da tempo stabilmente inserito nell'Università con ampia esperienza didattica, presenta una produzione di spicco caratterizzata da continuità, rilevanza delle diversificate collocazioni editoriali, completezza di informazione, varietà tematica, sobrietà di stile,





rigore metodologico, capacità ricostruttiva, anche con originalità di soluzioni che risultano apprezzatamente diffuse nella comunità scientifica.

Pertanto il candidato ha sicuramente raggiunto la piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Maurizio CINELLI

Rilevante per qualità e quantità è la produzione scientifica del Candidato, il quale, attraverso essa, dimostra di essere in possesso di spiccate attitudini alla attività scientifica.

La monografia sulle modifiche delle mansioni (1996) è rappresentativa di padronanza di metodo e profonda conoscenza della materia, nonché della capacità di convincente analisi tecnica dei temi trattati, nonostante qualche aspetto non del tutto appagante sul piano ricostruttivo.

La monografia in edizione provvisoria (2002) su licenziamento e vita privata del lavoratore, risulta essere in una fase di elaborazione ancora acerba, tale da non consentire un del tutto compiuto giudizio, pur rivelando ampiezza d'impianto e corretta metodologia.

I restanti lavori (in prevalenza note a sentenza se si escludono i saggi preparatori della monografia del 1996 e i contributi a commentari) sono di taglio essenzialmente esegetico, ma sempre di buona impostazione.

Giudizio Commissario: prof. Arturo MARESCA

La produzione del candidato Carlo Pisani attesta un'attività di ricerca di intensità e livello apprezzabile, anche se caratterizzata da alcune pause.

Oltre ad alcune precedenti pubblicazioni in tema di controlli sull'attività lavorativa ed al recente interesse verso alcuni profili del lavoro "flessibile", con particolare riguardo al contratto di lavoro a tempo determinato, tra i temi affrontati negli scritti del candidato figurano principalmente quello delle mansioni e dei licenziamenti, nei quali si concentra la maggior parte della produzione scientifica.

In particolare, le riflessioni maturate dal candidato sul tema del mutamento di mansioni hanno trovato una sede di trattazione unitaria nel volume del 1996 su *La modificazione delle mansioni*, dove la ricostruzione dei diversi profili collegati all'oggetto della ricerca è stata condotta nella prospettiva di una corrente di pensiero che contrasta la concezione dello *jus variandi* come potere unilaterale dell'imprenditore. Si tratta di un lavoro che dimostra un'ampia e sicura conoscenza degli argomenti trattati e una padronanza piena del metodo.

Il secondo lavoro monografico depositato in versione provvisoria dal candidato in tema di *Licenziamento e vita privata del lavoratore* non offre ulteriori elementi di valutazione, risultando ancora allo stadio iniziale di elaborazione e visibilmente suscettibile di approfondimento sia sul piano della ricostruzione storico-giuridica sia su quello dell'approfondimento sistematico.

In conclusione il candidato risulta in possesso di una solida preparazione scientifica, che a tutt'oggi non si è, però, concretizzata in lavori caratterizzati da un livello di completezza e originalità tale da dimostrare il raggiungimento di una piena maturità scientifica.



Giudizio Commissario: prof. Giuseppe SANTORO PASSARELLI

Il candidato Carlo Pisani presenta una produzione composta da numerose note a sentenza, tre articoli (in materia di controlli a distanza, mansioni ed estinzione del rapporto di formazione e lavoro), contributi in opere collettanee, una voce enciclopedica, una rassegna di dottrina e giurisprudenza in materia di lavoro parasubordinato, alcuni scritti minori e due monografie, una edita in versione definitiva, una ancora in versione provvisoria ed allo stato iniziale. Nel complesso va osservato che lo sviluppo di tale produzione ha seguito un andamento non sempre continuo ma caratterizzato da momenti di diversa intensità.

I filoni coltivati sono in via principale quelli riguardanti i temi della disciplina delle mansioni e dei licenziamenti; relativamente scarsa l'attenzione dedicata ai temi di diritto sindacale, salvo che per alcuni scritti in materia di sciopero.

Nella monografia pubblicata nel 1996 (già anticipata, per alcuni aspetti centrali, dall'articolo apparso nel 1988 sul tema *Rapporto di lavoro e nuove tecnologie: le mansioni*) il candidato ha proposto uno sviluppo in chiave attuale di una prospettiva teorica già elaborata all'indomani dello Statuto dei lavoratori, prospettandone alcune applicazioni alle questioni più dibattute in materia di mansioni. Il lavoro appare apprezzabile soprattutto per l'accuratezza ricostruttiva. In conclusione il candidato, che indubbiamente ha fin qui assimilato adeguate basi metodologiche e dimostra il possesso di una buona tecnica espositiva, appare aver acquisito la maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Mario RUSCIANO

Il candidato dopo aver conseguito il Dottorato di ricerca ed essere stato ricercatore di Diritto del lavoro, attualmente è professore associato della stessa materia nell'Università degli studi di Trieste. Presenta alcuni scritti minori in materia di licenziamento, di sciopero nei servizi pubblici e, soprattutto, di mansioni, tema privilegiato dei suoi studi, sul quale ha pubblicato anche la voce dell'Enc. giur. Treccani e la monografia, del 1996, dal titolo "La modificazione delle mansioni". Gli scritti minori consistono, il più delle volte, in brevi interventi, commenti e note a sentenze. Nella monografia, il candidato affronta tutti i problemi legati alla modificazione delle mansioni: dalla natura dell'atto modificativo alla nozione di "equivalenza"; dalla c. d. promozione automatica alla nozione di "retribuzione irriducibile" e alla tutela contro la modificazione illegittima delle mansioni. Il candidato presenta inoltre un abbozzo monografico su "Licenziamento e vita privata del lavoratore", nel quale sono contenuti alcuni spunti sulla rilevanza dei comportamenti del lavoratore nella sua vita privata ai fini del licenziamento. Il saggio, di circa 70 pagine, è ancora troppo acerbo per una valutazione. Al momento, infatti, anche quando l'autore tenta di offrire un contributo originale, le argomentazioni appaiono ancora deboli e l'apparato bibliografico piuttosto povero e risalente nel tempo. Il candidato, pur dimostrando buone capacità analitiche, privilegia un taglio prevalentemente esegetico. E' auspicabile che egli persegua negli studi, apportando le opportune correzioni alla costruzione della sua personalità scientifica, non priva di interesse.

CANDIDATO: SIMONETTA RENGA



Giudizio Commissario: prof. Antonio VALLEBONA

La candidata, professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara dal 2000 e già ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, presenta ai fini del concorso una monografia (Mercato del lavoro e diritto, Angeli, 1996) ed una ventina di altri scritti distribuiti nel periodo dal 1986 al 2002.

Tali scritti sono collocati quasi tutti in opere collettanee, mentre i pochi altri sono pubblicati in Lavoro e Diritto.

La produzione della candidata riguarda per lo più, anche negli scritti minori, il tema del mercato del lavoro e si fa apprezzare soprattutto per la completezza dell'informazione denotando attitudine alla ricerca scientifica, ma neppure nella monografia raggiunge risultati sistematici particolarmente significativi.

Pertanto la produzione della candidata, pur meritando una valutazione positiva, non consente un giudizio di piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Maurizio CINELLI

La produzione scientifica della Candidata ha ad oggetto soprattutto le problematiche della tutela sociale del lavoro, sia pure intesa in senso lato e, dunque, considerata anche nei profili sovranazionali.

Nella monografia sulla tutela del lavoratore nel mercato del lavoro (1996) la Candidata dimostra una spiccata attitudine alla ricerca scientifica, sia nella dimensione problematica che sistematica, e i risultati raggiunti presentano tratti di originalità e spunti ricostruttivi. Di particolare pregio la completezza di informazione e l'impostazione ricostruttiva della ampia rassegna giurisprudenziale "ragionata" sulla tutela dei lavoratori contro la disoccupazione (1997).

Le caratteristiche suindicate sono confermate dalla restante produzione scientifica (che comprende anche lavori in lingua inglese), oggetto di collocazione editoriale di importanza e diffusione scientifica di rilievo.

Nel complesso la produzione scientifica della Candidata, pur risultando di ottimo livello, appare richiedere un percorso aggiuntivo, anche quanto a tematiche, perché possa ritenersi la piena maturità scientifica della medesima.

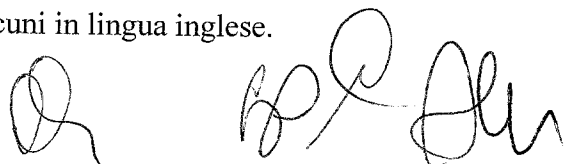
Giudizio Commissario: prof. Arturo MARESCA

La candidata Simonetta Renga dall'anno accademico 2000-2001 è Professore associato di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara..

La candidata presenta una monografia dal titolo Mercato del lavoro e Diritto (1996) dove vengono affrontati ordinatamente tutti gli istituti del mercato del lavoro. Si tratta di un' opera che si segnala per l'impegno nella ricostruzione del sistema del diritto del mercato del lavoro, superando la frammentazione normativa.

Il saggio sulla tutela contro la disoccupazione costituisce una ricostruzione, in forma di rassegna, della dottrina e della giurisprudenza dove la candidata utilizza materiali già presenti nel lavoro monografico.

La candidata presenta un nutrito numero di scritti minori, alcuni in lingua inglese.





Il livello della produzione scientifica della candidata – anche se concentrata su alcune tematiche - merita una valutazione positiva, ancorché non ancora di piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Giuseppe SANTORO PASSARELLI

La candidata Renga è Prof. Associato di Diritto del Lavoro presso l'Università di Ferrara. Presenta una monografia dal titolo "*mercato del lavoro e diritto*" dove affronta ordinatamente tutti gli istituti del mercato del lavoro dimostrando una notevole padronanza nell'analisi della materia. Nella pubblicazione sulla tutela contro la disoccupazione utilizza in parte il materiale preso in esame nel lavoro monografico precedente ma tratta l'argomento in maniera organica e con osservazioni critiche apprezzabili. Presenta una serie di scritti minori in prevalenza in Diritto della Sicurezza Sociale, anche in lingua inglese tra i quali si segnala quello su "*social security law*" dove la candidata dà prova di buona conoscenza dell'argomento trattato e di attitudini alla ricerca comparata. La prevalenza dei temi affrontati in materia di Diritto della Sicurezza Sociale consente di dare un giudizio positivo ma non ancora di piena maturità scientifica.

Giudizio Commissario: prof. Mario RUSCIANO

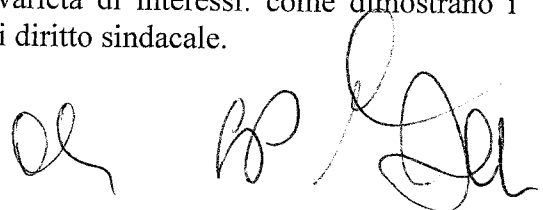
La candidata è Prof. associato di Diritto del lavoro nell'Univ. di Ferrara. Ha dedicato la sua prevalente attività di ricerca ai problemi sociali della disoccupazione, pubblicando, nel 1996, una rassegna ragionata su "Mercato del Lavoro e Diritto" (edita da Franco Angeli) e, nel 1997, una monografia dal titolo "La tutela contro la disoccupazione" (edita dall'Utet). Presenta inoltre vari scritti minori, tra i quali alcuni in lingua inglese. Questa non vasta produzione – che sembra aver avuto negli ultimi anni una battuta d'arresto – denota tuttavia capacità, buon metodo di ricerca e cultura, soprattutto nel legare le questioni giuridiche alla complessità sociale del mercato del lavoro. Si attendono ulteriori prove che ne attestino la compiuta maturità scientifica.

Giudizi collegiali della Commissione

STEFANO BELLOMO

Il Candidato, già ricercatore nella Facoltà di Economia dell'Università de L'Aquila, è professore associato nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia.

La sua produzione denota operosità, continuità e varietà di interessi: come dimostrano i numerosi contributi sia di diritto del rapporto di lavoro sia di diritto sindacale.





In particolare, la monografia su Retribuzione sufficiente e contratto collettivo si segnala per completezza di indagine, ricostruzione storico-sistematica e originalità di alcune soluzioni.

Gli scritti minori investono materie centrali ed attuali: come l'orario di lavoro, i licenziamenti individuali e collettivi, le varie figure di contratti di lavoro flessibili, RSA, diritti sindacali, sciopero e manifestazioni ad esso collaterali (picchettaggio), contrattazione collettiva.

Dalla complessiva produzione, si evince che il Candidato è in possesso di una approfondita conoscenza della letteratura giuridica e della capacità di affrontare i temi con rigore metodologico e spunti di originalità.

Ad avviso di quattro Commissari il candidato ha raggiunto la piena maturità scientifica e si colloca tra gli idonei nella presente procedura di valutazione comparativa.

SIRO CENTOFANTI

Il Candidato è professore associato, dal 1983, di Diritto della Sicurezza Sociale e, per diversi anni, è stato anche supplente di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia.

Il Candidato presenta un'ampia produzione scientifica, anche se in gran parte risalente, tanto su temi del rapporto di lavoro, quanto su temi di diritto sindacale e di diritto previdenziale. Tale produzione, seppur discontinua, si caratterizza per buona capacità argomentativa e spunti di originalità, che emergono soprattutto nella monografia sulla prescrizione nel lavoro subordinato.

Gli scritti minori, inseriti in collocazioni editoriali di rilievo, confermano la capacità di affrontare adeguatamente anche temi complessi. Dopo la monografia del 1987, peraltro, sono mancati contributi scientifici tali da consentire un giudizio di maturità scientifica.

PAOLO PASCUCCI

Il Candidato è professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino dal 2001; in precedenza è stato ricercatore dal 1990 nella medesima Facoltà.

Il Candidato presenta una vasta produzione scientifica articolata in due monografie, di cui una in edizione provvisoria, numerosi saggi, note a sentenza, commenti, interventi e relazioni a convegni. Detta produzione investe vari ambiti, con una particolare attenzione alle problematiche di settori critici, quali quelli della autotutela collettiva, della formazione dei lavoratori, del telelavoro, dimostrando la capacità di salvaguardare la compattezza e il rigore dei risultati.

La monografia sulle tecniche regolative dello sciopero nei servizi essenziali (1999) si segnala per la lucida ricostruzione dei soggetti e dell'articolazione dell'azione sindacale. La monografia su stage e lavoro (2003), pur ancora non definitiva, ma già ampiamente elaborata, si apprezza per l'approccio metodologico e per l'originalità di taluni spunti ricostruttivi. Meritano segnalazione anche gli studi pubblicati in lingua straniera, nonché i risultati dell'opera prestata, individualmente o in collaborazione, come curatore di alcuni volumi.

Il Candidato mostra una definita personalità scientifica, che si manifesta nella padronanza del metodo e nella chiarezza del dettato.

Ad avviso di quattro Commissari il Candidato ha raggiunto la piena maturità scientifica e si colloca tra gli idonei nella presente procedura di valutazione comparativa.





CARLO PISANI

Il Candidato è professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste dal 2002; in precedenza è stato ricercatore presso la medesima Facoltà.

Presenta alcuni scritti minori su vari temi e, in particolare, in materia di licenziamento, sciopero nei servizi pubblici, controlli a distanza, lavoro pubblico, tecniche della flessibilità e mansioni. Tali scritti sono pubblicati su importanti riviste.

Ha pubblicato nel 1986 una monografia su "La modificazione delle mansioni" che rivisita, alla luce delle nuove esperienze, un tema centrale della materia, dando conto con impegno della precedente elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, individuando i nodi problematici ed offrendo soluzioni sempre argomentate e rigorose. Il Candidato presenta, inoltre, un abbozzo monografico su licenziamento e vita privata del lavoratore, dal quale traspaiono spunti di originalità. Il saggio è ancora in una fase iniziale che non consente una compiuta valutazione.

Nel complesso la produzione del Candidato rivela buone capacità analitiche e ricostruttive e chiarezza espositiva, pur privilegiando un taglio prevalentemente esegetico.

Tre Commissari auspicano che il Candidato continui a sviluppare una personalità scientifica non ancora compiutamente matura. Due Commissari ritengono, invece, che il Candidato abbia già raggiunto la maturità scientifica.

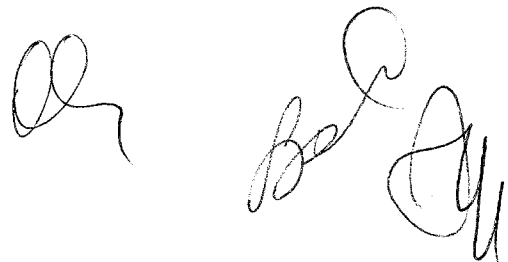
SIMONETTA RENGA

La Candidata è professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara dal 2000; in precedenza è stata ricercatore nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia.

La produzione ha ad oggetto soprattutto le problematiche della tutela sociale del lavoro, anche nei profili sovranazionali.

Nella monografia sulla tutela del lavoratore nel mercato del lavoro (1996), la Candidata dimostra una spiccata attitudine alla ricerca. Si segnala per completezza di informazione e chiarezza espositiva l'ampia rassegna giurisprudenziale ragionata sulla tutela dei lavoratori contro la disoccupazione (1997). Tali caratteristiche sono confermate dalla restante produzione (che comprende anche lavori in lingua inglese), oggetto di collocazione editoriale di rilevante importanza e diffusione scientifica.

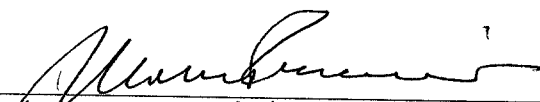
Nel complesso la produzione della Candidata, pur risultando di buon livello, richiede un percorso aggiuntivo, anche quanto a varietà tematica, affinché se ne possa riconoscere la raggiunta maturità scientifica.



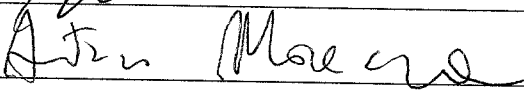
Perugia 13/11/2003

LA COMMISSIONE:

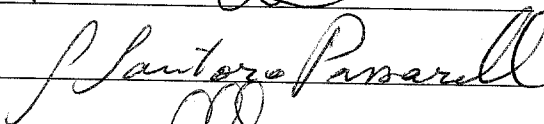
Prof. Mario RUSCIANO Presidente



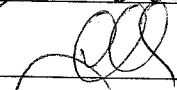
Prof. Arturo MARESCA Membro



Prof. Giuseppe SANTORO PASSARELLI Membro



Prof. Antonio VALLEBONA Membro



Prof. Maurizio CINELLI Segretario

